

**HPV E CO-INFEZIONI CERVICO-VAGINALI**

L. Clemente<sup>2</sup>, M. Drabeni<sup>1</sup>, G.M. Moise<sup>1</sup>, L. Bon<sup>2</sup>, F. Fontana<sup>2</sup>

<sup>1</sup>*Centro malattie sessualmente trasmesse (MST) A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" Gorizia*

<sup>2</sup>*Laboratorio analisi A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" Monfalcone*

**INTRODUZIONE**

Human papillomavirus (HPV) ad alto rischio oncogeno gioca un ruolo importante nella carcinogenesi della cervice uterina. Oltre al genotipo, alla carica virale e alle co-infezioni con più genotipi HPV, anche altri elementi come fumo, contraccettivi ormonali e co-infezioni con altri microrganismi sono ritenuti fattori di rischio per lo sviluppo di lesioni cancerose.

Lo scopo dello studio è stato valutare la prevalenza di co-infezioni di HPV con altri patogeni (*G. vaginalis*, *M. hominis*, *M. genitalium*, *U. urealyticum*, *U. parvum*, *T. vaginalis*, *C. trachomatis* e *N. gonorrhoeae*) in donne afferenti al centro MST di Gorizia.

**METODI**

Da maggio 2014 a luglio 2015 sono state arruolate 48 donne con comportamenti sessuali a rischio (17-50 anni) e sottoposte ad un questionario socio-demografico e comportamentale. Su tutte sono stati eseguiti tamponi cervico-vaginali (eSwab - Copan®) per la ricerca di HPV (Anyplex™ II HPV28 Detection - Seegene®) mentre per gli altri patogeni sono state impiegate tecniche di batteriologia classica e di biologia molecolare (Anyplex™ II STI-7 - Seegene®).

**RISULTATI**

17 pazienti su 48 (35,4%) hanno affermato di aver avuto precedenti MST, il 50% di essere fumatrice (24/48) e il 14,6% (7/48) abituale consumatrice di droghe. Il 68,8% (33/48) ha dichiarato di aver avuto un solo partner negli ultimi 6 mesi, il 31,2% (15/48) dai 2 ai 5 partner. Solo il 22,9% (11/48) utilizza il condom, il 20,8% (10/48) la pillola, il 18,8% (9/48) altro, il 37,5% (18/48) nessun anticoncezionale.

Delle 8 donne vaccinate (solo il 16,7%), 2 presentavano infezione con HPV6 e 2 con altri genotipi.

Le pazienti positive per HPV sono state il 70,8% (34/48) e di queste il 94,1% (32/34) presentava co-infezione con almeno un altro microrganismo: *C. trachomatis* (3/32), *U. urealyticum* (3/32), *M. genitalium* (5/32), *M. hominis* (7/32), *G. vaginalis* (11/32) e *U. parvum* (19/32).

I genotipi HPV prevalenti sono stati: HPV6 (8/74), HPV42 e HPV53 (7/74), HPV54 (6/74), HPV31 e HPV66 (5/74), HPV43 e HPV58 (4/74). La percentuale di genotipi ad alto rischio oncogeno è stata maggiore (54,1%) rispetto a quelli a basso rischio (45,9%).

**CONCLUSIONI**

Nonostante i dati siano preliminari e la popolazione in esame selezionata, i nostri risultati mostrano un'alta percentuale di infezioni da HPV, soprattutto con genotipi ad alto rischio oncogeno, ma anche di co-infezioni, in particolare con *U. parvum* (59%) di cui bisognerebbe indagare il ruolo patogenetico.

La presenza del genotipo HPV6 in donne coperte da vaccino quadrivalente suggerisce inoltre che la vaccinazione da sola non basti a prevenire il rischio di infezione, ma che sia necessario anche un utilizzo regolare del condom ed evitare comportamenti sessuali a rischio.

Considerata l'alta prevalenza di infezioni da HPV (in particolare HPV6, HPV31 e HPV58), sembra giustificato l'ampliamento della copertura vaccinale con il nuovo preparato nonavalente accompagnato da una campagna di sensibilizzazione sull'uso del preservativo e sulla riduzione di pratiche sessuali promiscue.